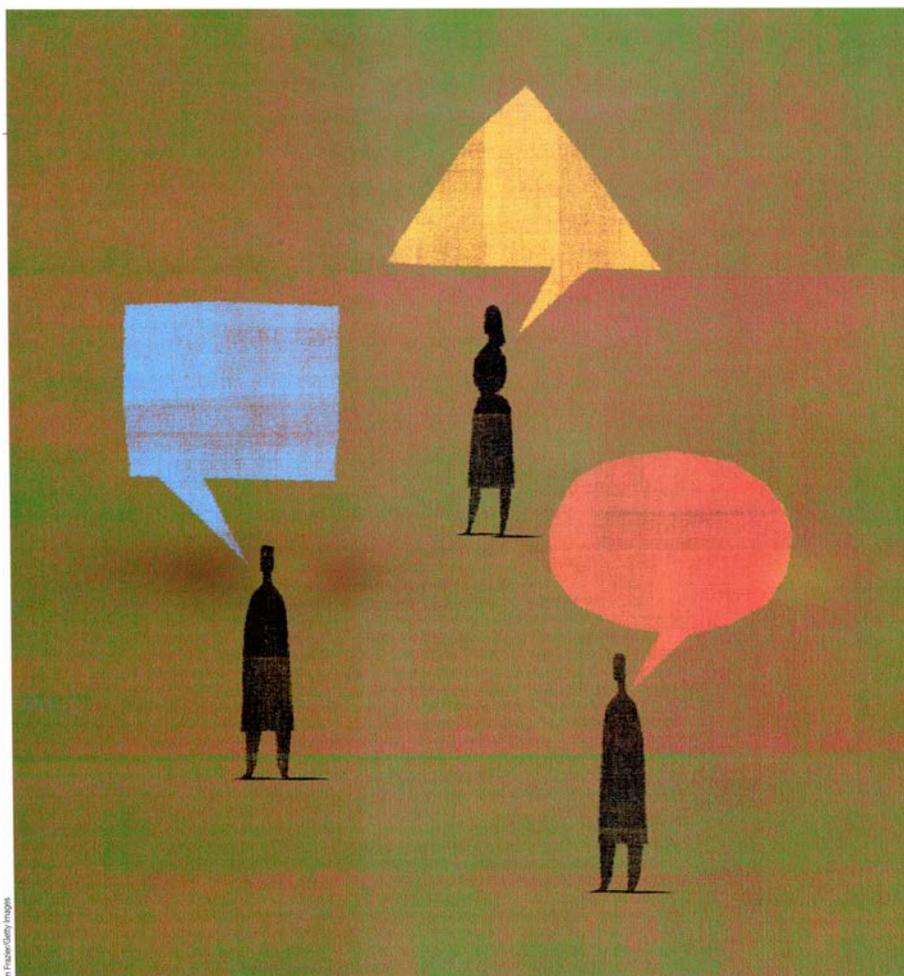


Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Studi Umanistici

II° INCONTRO DI STUDI

Tra medici e linguisti

Lingua e patologia: le frontiere interdisciplinari del linguaggio



10-11 dicembre 2015

Accademia Pontaniana e Società Napoletana di Scienze, Lettere ed Arti - Via Mezzocannone 8

*Organizzazione scientifica a cura di Francesca M. Dovetto
(EDLUPT - Sezione Strategica LISA, Lingua e Salute)*

Servizio di interpretariato offerto dalla Scuola Counselis in collaborazione con i Tirocinanti interpreti della Scuola



II° INCONTRO DI STUDI

*Tra medici e linguisti**Lingua e patologia: le frontiere interdisciplinari del linguaggio*

Il convegno focalizza il suo obiettivo sulle implicazioni linguistiche nella pratica clinica indirizzata allo studio delle patologie del linguaggio, così come nella comunicazione in specifici ambiti disciplinari (come quello medico, forense etc.), rinnovando la vocazione fortemente interdisciplinare degli studi sul parlato.

Nella pratica della comunicazione tra paziente e operatore, così come nel trattamento delle patologie linguistiche e comunicative, dove l'interpretazione dei disturbi e dei deficit dei pazienti e la messa a punto di trattamenti volti al loro recupero passa necessariamente anche attraverso lo strumento linguistico, non può che ritenersi auspicabile l'integrazione e collaborazione tra scienza linguistica e scienza medica. Mantenendo saldi i principi su cui ciascuna di queste discipline si fonda, scopo del convegno è mostrare l'opportunità del contributo del linguista per la valutazione delle specifiche competenze linguistiche dei pazienti e per la costruzione delle più opportune strategie di recupero. Manca infatti, allo stato attuale delle conoscenze mediche e cliniche, una matura consapevolezza delle potenzialità dello strumento linguistico quale modulatore di alleanze e di conflitti tra paziente e operatore. D'altra parte resta un dato di fatto facilmente osservabile che il progresso della linguistica teorica, nonché degli studi sul parlato insieme ai risultati raggiunti dalla linguistica dei corpora, non abbiano prodotto finora altrettanti progressi nell'approccio clinico ai disturbi del linguaggio dove l'individuazione e valutazione delle produzioni patologiche, quasi sempre private dei relativi, ancorché indispensabili, contesto e cotesto, manca spesso di una convincente cornice teorica e metodologica a sostegno dell'analisi linguistica del dato. Si avverte peraltro, oggi più che mai, la necessità di una ricognizione sistematica e organizzata delle diverse 'lingue patologiche', condotta sulle concrete produzioni dei pazienti e raccolte con criteri che le rendano riosservabili e analizzabili anche sotto diverse prospettive disciplinari (linguistica, clinica, neurologica, psicoterapeutica ecc).

Il convegno, ponendosi al crocevia tra comunicazione e relazione di cura, e tra clinica e strategie di riabilitazione, volge pertanto particolare attenzione alle due seguenti macro-aree di osservazione e annotazione linguistica: a) il rapporto paziente-operatore, che si esprime attraverso la costruzione di una relazione linguistica su cui si innestano non di rado le relative strategie diagnostiche e terapeutiche; b) la produzione di malfunzionamenti linguistici chiaramente riconoscibili rispetto alla produzione considerata standard e che comprendono tanto gli errori di pronuncia tipici, ad esempio, delle dislalie, quanto le alterazioni prosodiche derivanti da deficit neurologici più profondi, fino ai disturbi del lessico o della sintassi, all'anomalia dei processi sintagmatici e paradigmatici riferibili a diverse 'grammatiche' o 'lingue patologiche', ivi incluse le patologie mentali.

Punti focali delle riflessioni su cui è costruito il convegno in questa II edizione saranno le nuove frontiere della ricerca linguistica empirica, al crocevia tra linguistica teorica, filosofia del linguaggio e medicina.

la patologia del linguaggio, lungi dall'essere un disturbo dominato dal caso, obbedisce a un insieme di regole, e nessuna regola sottesa alla regressione del linguaggio può essere enucleata senza l'uso coerente della metodologia e delle tecniche linguistiche. I disordini del linguaggio mostrano un ordine peculiare loro proprio e richiedono un sistematico confronto linguistico col nostro codice verbale normale [Jakobson, 1941]

PROGRAMMA

Giovedì 10 dicembre

9.30-10.00 **Saluti di apertura**

Arturo De Vivo (Prorettore - Università degli Studi Federico II)
Edoardo Massimilla (Direttore - Dipartimento di Studi Umanistici)
Guglielmo Trupiano (Direttore - Centro Interdipartimentale LUPT)

Frontiere interdisciplinari: il dibattito teorico

Presiede Giovanna Marotta

10.00-10.30 Federico Albano Leoni, *Voce e sensi*
10.30-11.00 Antonino Pennisi, Alessandra Falzone, *Linguaggio e pensiero*

11.00-11.30 PAUSA

11.30-12.00 Carlo Pastore, *Mondi vissuti e linguaggio*
12.00-12.30 Marina Melone, *Il linguaggio tra anatomia e fisiopatologia*

12.30-13.30 DISCUSSIONE

Frontiere interdisciplinari: la ricerca empirica

Presiede Federico Albano Leoni

14.30-15.10 Giovanna Marotta, *Sulla facoltà di linguaggio e alcune sue fragilità. Dislessia e dintorni*
15.10-15.40 Mirko Grimaldi, *Il cervello fonologico: normalità, apprendimento e patologia*
15.40-16.10 Emanuela Cresti, Massimo Moneglia, *Prosodia e schizofrenia*

16.10-16.30 PAUSA

16.30-17.00 Luigi Trojano, *Parole e cervello: deficit lessicali e semantici in pazienti cerebrolesi*
17.00-17.30 Massimo Pettorino, *Correlati acustici del parlato parkinsoniano*

17.30-18.30 PRESENTAZIONE POSTER E DISCUSSIONE

Venerdì 11 dicembre

Frontiere interdisciplinari: la ricerca empirica

Presiede Franca Orletti

- 9.00- 9.30 Anna Cardinaletti, *Elementi funzionali e relazionali a distanza nello sviluppo tipico e atipico (DSL, DSA, sordità)*
- 9.30-10.00 Carla Laria, *Sviluppo delle competenze percettivo-linguistiche in pazienti ipoacusici*
- 10.00-10.30 Patrizia Sorianello, *Aree vocaliche nel parlato disartrico: soggetti Down e non udenti a confronto*
- 10.30-11.00 PAUSA
- 11.00-11.30 Anna De Meo, Valeria Caruso, Elisa Pellegrino, *Le competenze narrativo-descrittive dell'italiano scritto di sordi italiani e stranieri*
- 11.30-12.00 Franco Cutugno, *Chi ha paura degli impianti cocleari?*
- 12.00-13.00 PRESENTAZIONE POSTER

Linguistica e medicina: nuove professioni

Presiede Elio Marciano

- 14.30-15.00 Franca Orletti, *Linguistica medica e forense*
- 15.00-15.30 Raffaella Scarpa, *Linguistica e medicina: la riscrittura del Codice deontologico della professione medica*
- 15.30-16.00 Emma Landolfi, *La riabilitazione del bambino ipoacusico*
- 16.00-16.30 Raffaele Izzo, *Linguistica e foniatria: dalle teorie linguistiche alle applicazioni pratiche in ambito riabilitativo foniatico-logopedico.*
- 16.30-17.30 DISCUSSIONE
- 17.30 CONCLUSIONI - Francesca M. Dovetto

con il Patrocinio di

- ❖ Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Studi Umanistici
- ❖ EDLUPT - Europe Direct/LUPT
- ❖ LUPT - Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele D'Ambrosio"
- ❖ CIRN - Centro InterUniversitario di Ricerca in Neuroscienze
- ❖ GSCP - Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata

POSTER

esposizione permanente giovedì 10-venerdì 11 dicembre 2015

Presentazione

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE h 17.30-18.30

Irene Andreini (Univ. Firenze), *La valutazione delle competenze narrative nei bambini di età prescolare: diverse prove a confronto*

Valentina Bianchi (Univ. Stranieri, Siena), *La multiformità di ego: evidenze dalla produzione linguistica afasica*

Dominique Brunato, Felice Dell'Orletta, Simonetta Montemagni, Giulia Venturi (Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli" (ILC), CNR (Pisa)), *Tecnologie del linguaggio e scienza medica*

Massimiliano M. Iraci (CRIL-DReAM, Univ. del Salento, Lecce), Vincenzo Sallustio (U.O. Foniatria e Disturbi della Comunicazione, Dip. Riabilitazione, ASL Lecce), Mirko Grimaldi (CRIL-DReAM, Univ. del Salento, Lecce), Danilo Patrocino (U.O. Foniatria e Disturbi della Comunicazione, Dip. Riabilitazione, ASL Lecce), Barbara Gili Fivela (CRIL-DReAM, Univ. del Salento, Lecce), *Il contributo della fonologia alla riabilitazione logopedica personalizzata di soggetti parkinsoniani disartrici*

Giovanna Lenoci (Scuola Normale Superiore), Claudio Zmarich (ISTC-CNR, Padova), Caterina Pisciotta (Centro Medico Foniatria, Padova), *Analisi delle dinamiche coarticolatorie per una diagnosi precoce di balbuzie cronica in età prescolare*

Irene Lorenzini (Scuola Normale Superiore di Pisa), Anna Maria Chilosi (IRCCS Fondazione Stella Maris), Paola Cipriani (IRCCS Fondazione Stella Maris), *Gli Speech Sound Disorders nel DSM-5: parallelismi ed eterogeneità*

VENERDÌ 11 DICEMBRE h 12.00-13.00

Sarah Bigi, Maria Grazia Rossi (Univ. Cattolica del Sacro Cuore), *Healthy Reasoning: La cura del diabete tra linguistica e argomentazione*

Marina Castagneto (Univ. Piemonte Orientale), Maria Giulia Napoli (Univ. Pavia), *La sintassi dialogica nei dialoghi tra medico e paziente afasico: risonanza e diatassi in un corpus di 12 dialoghi*

Silvia D'Ortenzio (Univ. Ca' Foscari), Francesca Volpato (Univ. Ca' Foscari), Alessandro Martini (Univ. Padova), Silvia Montino (Ospedale Universitario di Padova), *Il trattamento della comprensione e della produzione delle frasi relative in un bambino sordo portatore di impianto cocleare*

Rossella Iovino (Univ. Roma Tre), *Il latino in medicina. Studio sui latinismi nel linguaggio settoriale di ambito medic*

Pasquale Rinaldi, Daniela Onofrio, Cristiana Sanalidro (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, Consiglio Nazionale delle Ricerche), *Parole e Segni in un compito di narrazione in bambini sordi e udenti bilingui bimodali*

Elena Tomasuolo (ISTC-CNR Roma), Alessandro Panunzi (Univ. Firenze), Daria Appetiti, Cristiana Sanalidro, Massimo Moneglia (Univ. Firenze), *La produzione dei verbi di azione in lingua dei segni italiana (LIS)*